

Mercato dei Bozzoli

Mercato delli 2 e 3 Luglio

Quantità Mg. 165 da L. 36,25 a 30,—
Prezzo medio L. 34,38.

4, 5 e 6 Luglio

Quantità Mg. 39 da L. 36,— a 25,—
Prezzo medio L. 32,35.

LA SETTIMANA

I fuochi artificiali - Abbiamo di questi giorni fatto una capatina nel deposito dei fuochi artificiali che il distinto pirotecnico torinese Ghigino presenterà al colto ed inclita domani a sera nel piazzale del pallone, ed abbiamo veduto una miriade di apparecchi. Girandole, fuochi fissi, bombe di enormi dimensioni le quali lanciate a due o trecento metri di altezza faranno piovere sul capo degli spettatori una pioggia di stelle d'ogni colore, ecc. ecc.

Noi siamo convinti che il signor Ghigino non deluderà l'aspettativa del pubblico. A domani a sera il vedere se le nostre speranze furono giustificate.

Il tempo - Chi sa dirci dei nostri lettori in quale stagione dell'anno siamo? Il calendario dice che siamo in luglio e nella stagione di estate, ma il tempo, col cielo continuamente annuvolato, colla frequente pioggia e col freddo che rende pressochè indispensabili i soprabiti, ci vorrebbe far credere che siamo invece sul finire dell'autunno.

Speriamo che messer lo sole voglia prendere presto il posto che gli compete e portarci un po' di quel caldo, noioso sì, ma indispensabile per il buon andamento della campagna... e per l'arrivo di numerosi forestieri.

Cose asinine.... - Il mercato di questi utili e modesti quadrupedi, venne finalmente portato via dalla Piazza delle Nuove Terme. Fu stabilito sul piazzale del novello foro boario, all'estremità della via Jona Ottolenghi.

Cose di Spigno - I signori Barberis Achille, Anselmino Lodovico, Parigi Carlo e Scrivano Giacinto ci inviano una lettera collettiva a proposito dell'assolutoria riportata dalla Banca Popolare di Spigno Monf. per la contravvenzione all'art. 104 cod. comm. di cui essi l'avevano querelata.

Non possiamo pubblicarla per più ragioni:

1. Perché entra in fatti ed apprezzamenti particolari, anzi individuali, assolutamente estranei all'indole del nostro giornale;
2. Perché non ci pare d'esservi obbligati alla pubblicazione a senso dell'art. 43 della legge di stampa e, quello che più ci sta a cuore, a norma della cortesia e consuetudine giornalisticamente;
3. Perché, la fecondità epistolare dei buoni Spignesi, i nostri lettori se ne saranno accorti da un pezzo, tocca addirittura il meraviglioso, e la nostra modesta Gazzetta pretende di essere *Monitore del Circondario* e non del solo comune di Spigno, ora se pubblicasse la lettera, prolissa anziché no, si tirerebbe addosso una serqua di altre risposte, rettifiche, raddichiazioni, proteste e controproteste di molti rispettabili Spignesi dei quali nella lettera si fa menzione più o

meno onorevole e che, purtroppo, hanno anch'essi il baco della letteratura apologetica, che Dio ne scampi e liberi!...

Onorificenza - Apprendiamo con molto piacere che il sig. Sburlati Giuseppe, il quale copri per parecchi anni la carica di Direttore dell'Ufficio Postale nella nostra città, venne insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Le nostre congratulazioni al neocavaliere.

Nella discussione fattasi alla Camera sui provvedimenti ferroviari uno dei più strenui propugnatori del progetto in genere, e della linea Genova-Asti in specie, fu un egregio deputato delle provincie subalpine, l'on. Buttini, rappresentante del collegio di Saluzzo. Egli dimostrò con molto calore e con grande convincimento che questa linea rispondeva ad alte esigenze economiche e strategiche, riscuotendo l'approvazione della Camera.

Giardino Pubblico - Già altra volta ebbimo ad intrattenerci su queste colonne, del poco rispetto che si ha in Acqui da taluni per le cose esposte alla pubblica gentilezza. Si vedono frotte di giovinastri a salire sulle piante dei giardini pubblici a romperne e rami e ramoscelli per prendere nidiate di teneri augellini o magari per prendere solo delle cicale.

Raccomandiamo maggiore sorveglianza da parte delle guardie municipali, che non si vedono mai in quei paraggi. È magari vero che con soli quattro uomini ed un caporale è impossibile provvedere ad un conveniente servizio di Pulizia Urbana in una città ragguardevole come la nostra!!! *Provideant Consules.*

Nel numero scorso sotto la rubrica « cose che non vanno » i casigliani di via Scatilazzi si lamentavano dell'abbandono in cui è lasciata quella via, dove non è convenientemente sorvegliato l'ordine pubblico! Ora ritornano alla carica essendosi ripetute, nella notte di Domenica scorsa, le precise scene già descritte. Gli abitanti di quelle disgraziate vie si raccomandano perché si ponga rimedio ad un tale stato di cose, altrimenti saranno costretti di ricorrere all'autorità competente.

Programma da eseguirsi dalla Banda cittadina Domenica 8 corrente alle ore 6 1/2 pom. davanti allo Stabilimento Termale.

1. Sessa - *La Lepanto*, Marcia.
2. Keller - *Folle desiderio*, Mazurka.
3. Salvanechi - *Piaceri Carnevaleschi*, Polka.
4. Verdi - *Canzone e Finale 1.° dell'Opera Un Ballo in Maschera*.
5. Penengo - *Risveglio Artistico*, Valtser.
6. Barbera - *Ai Volontari d'Africa*, Marcia Militare.

Concorso ai posti di 1.° e 2.° Categoria nelle Amministrazioni di P. S. Riceviamo: Nella Gazzetta Ufficiale del 13 Giugno u. s. n.° 139 si è pubblicato l'avviso di concorso per 20 posti di alunno di 1.° categoria e 100 di 2.° nell'amministrazione di P. S., fissando a tutto il 15 Agosto p. v. il termine utile per la presentazione delle domande.

Occorrendo che tale avviso sia divulgato quanto più possibile per norma dei giovani che possono avervi

interesse, prego la cortesia della S. V. III. di farne cenno nel pregiato di lei giornale, avvertendo che presso quest'ufficio si può avere conoscenza delle modalità che regolano i predetti esami.

Il Sotto-Prefetto CASTELLANI.

Contini Giovanni Accordatore di Piano-forti avvisa la sua clientela che si troverà per pochi giorni in Acqui all'Albergo d'Italia.

Ogni male ha la sua ricetta - È un detto popolare che una volta non aveva senso. Trovato il segreto del Liquore di Parigi dal Prof. Pio Mazzolini di Gubbio quel detto diventò un'assioma. E difatti con la Parigi guarite radicalmente le infezioni sifilitiche, tutte le malattie della pelle, l'artrite, la gotta, i reumatismi cronici, la tisi incipiente, il linfaticismo, l'erpete. E ciò affermando non faccio altro che parlare per bocca dei più illustri clinici come il Federici, il Concato, il Mazzoni, il Rossoni, il Gamberini e tanti altri che dichiararono la Parigi del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio l'unico rimedio nelle sopraddette malattie. Costa L. 9 la bott. intera, quattro bott. necessarie per una cura radicale L. 32 franche ovunque, commettendole al R. Stabilimento E. Mazzolini di Gubbio (Umbria). Deposito in ACQUI presso la farmacia Sburlati già **Piacenza.**

CHE VOLUTTUOSA IMPRESSIONE fa una bella donna dalla pelle fresca, morbida e bianca, senza traccia di macchie, né il più piccolo bitorzolo o punto nero. Volete il segreto di rendere bella la pelle del viso? Eccovelo: fate un uso continuo nel lavacro giornaliero e al bagno, sia dolce che di mare, di quel finissimo sapone di toaletta dolcificante, antisettico, chiamato « *Sap. n.* » Vendetesi a L. 1, 25 il pacco presso la Drogheria Coniugi BIANCO, ed in tutte le Farmacie, Chimicaglierie e Profumerie del regno.

Torino 15 dicembre 1885.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

Ebbi già occasione di prescrivere alcune volte l'Emulsione Scott ai bambini, e posso dichiarare che è di facile digestione, di gusto assai meno spiacevole dei consimili preparati già prima esistenti e di effetto veramente utile. Per questi motivi io la credo preferibile specialmente nei bambini, e quali la ripugnanza all'olio di fegato di merluzzo semplice impedisce l'uso di un rimedio tanto conveniente.

Dott. GIOVANNI INVERARDI
Libero docente di Ostetricia
nella Regia Università di Torino.

Stato Civile

dal 30 Giugno al 7 Luglio 1885.

Nascite - Maschi 7 - Femmine 3 - Totale 10.

Morti - Ratti Sebastiano d'anni 7 scolaro d'Acqui - Torrielli Secondo d'anni 15 contadino di Lussito - Corona Rosa d'anni 63 donna di casa di Rocca d'Arazzo - Giuso Francesca d'anni 28 sarta d'Acqui.

Matrimoni - Giobbe Giacomo contadino di Ricaldone con Sola Maria Madalena contadina di Bruno - Minetti Gio. Batta Michele calzolaio di Melazzo con Venturino Luigia lavandaia d'Acqui - Massa Rolandino Celestino calzolaio di Corio Canavese con Gatti Teresa Vittoria cucitrice d'Acqui.

La Congregazione di Carità d'Acqui

per causa di trasloco dell'Ospedale ed Orfanotrofio, pone in vendita:

1. Tante botti e tini di dimensioni diverse, per la totale capacità di oltre 500 Ettolitri.
2. Due torchi da uva dei quali uno con vite in ferro.
3. Una cucina di recente costruzione colla relativa dotazione in rame pel servizio di 150 persone circa.
4. Una quantità considerevole di letti in ferro grandi e piccoli.

Per informazioni ed offerte, rivolgersi al sig. **Bosio Camillo** Economo dello Spedale.

N. B. Gli oggetti posti in vendita sono visibili in tutti i giorni feriali dalle 9 alle 10 antim., e dalle 3 alle 4 pom.

ACQUI - TIPOGRAFIA S. DINA
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Da Affittare

Nel Nuove Palazzo TOSO, Piazza Nuove Terme

Pel 1.° Settembre: Alloggio al 3.° piano di 5 ad 8 camere - altro di 3 camere, con legnaia e cantina.

Per la medesima epoca od anche prima: botteghe sotto i portici.

Rivolgersi al Portinaio, nella casa stessa (nel cortile).

BOTTEGA CON RETRO da affittare pel 1.° prossimo Settembre sita in Via Maestra, Piazzetta Picchetti, casa Levi, ed ampi magazzini in corte. Rivolgersi ivi.

AI SORDI!

Persona che con un semplice rimedio fu curata dalla sordità e dai rumori nella testa che lo affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a NICHOLSON, 19, Borgonuovo, Milano.

Popoli!!!

Volete voi dell'olio davvero il più finissimo? Andate da **Bovano** che l'ha buono, buonissimo.

Volete pasta buona, davvero della migliore? Andate dal... *suddetto* ce n'ha d'ogni valore. Già gl'arrivò persino la pasta *Ticinese* Che è secca e fatta all'ova ad uso *Bolognese* Che fa bene ai malati ed ai convalescenti, Per cui tutti la mangiano perfino quei senza denti Che pel cattivo stomaco non ponno digerir!.. Compratela voi maschi, e voi del gentil sesso Tanto... per far diverso... fate ancor voi lo stesso Volete risi schiuma? Biscotti di *Milano*, Di *Genova*, di *Tivoli*, e del gran suol *Romano*? Correte tutti pure lassù in *Casa Dotto*, Là nel negozio nuovo da *Luigin* condotto Che c'ha quei di *Saronno* e quelli di *Cervara* Uniti ai famosissimi che fannosi a *Novara*. Ce n'è per tutti i gusti, dei duri e ancor dei molli C'è i secchi e i semisecchi con altri frolli, frolli, Ci son quelli per tavola con quelli per cucina, Ci son quelli da vino, pel latte alla mattina, Ci sono quelli ancora che s'usan nel caffè... Ci son quelli pel brodo, e quelli per il the - Son dolci? - non è vero. - Allora saranno (amari..)

- Son buoni, è tutto detto, e non son nient e cari. Ci sono da sei soldi, da otto ce ne è... - *Ma sente... Lasta buie e venie ampo tastè. Ven là 'n Via Bollente andù cu j'è ampo id titt Per fete mulè id dente ed instighè l'apitt,...* Pè 'd panaton bunissimi Acquis izo Trieste Che appena chi l'iasagie a son sichir chil reste Perché oltre all'essere tant bon da nent per dilo Son anche poi per niente... **due lirette al** (chil!!!)

Sicchè nent assagiandic, tratandse 'd poe paria U sareis franc da e... iucio suquè il capiso tic.

Arvedse.

P. S. Antla foga del dire amson poi ismentid 'T parleve id tante atre ca l'ho specialità: C'me d'iamarelli celebri cus fa a Mumbaris E che tic i cumusso esiquè antù nost pais.

Am son smentid 't parleve 't cui d'Nissa e id (cui Saron)

Che anche jic 's distenguo ed i son proppe bon.

Am son smentid id dice che me a quindes sod

A dugh la pasta id Napoli bonna a se siccia (e an brod)

A n'ho anche da seddes, da dudes a n'ho ancor

A n'ho da vent e 1.° vent, roba ca fa furar!

E jiste poi'son paste cu n'ha nent anima viva

Perchè per la Pruvencia j'ho me la privativa

Sicchè non la po' vende se an la vend nent me...

Arvedse i n'utra vota e annè travem coi... due...

Perchè pr'avei neu brighe me senza sod an man

Avvend manch ad Umberto... m'ave capi?...

BUVAN.

NB. Finì il Dopo scritto

Menott 'm manda n'avis

Dicente: **A la stassion**

J'è d'roba da **Paris.**

L'è merce fresca e bela

E dussa e frola tant

Che tic poro mangiela

Perchè roba coi uant.

E ben, nui riturmla

E vui... 'nuila a catè...

- Ma sente, la... ambussumla.....

- Lasme finì id parlè.

Perchè pr'avei d'memoria,

Me ca son nimer jen,

A m'esmentiva turna

'T parley t'pan dus e fèn

Che me a j'ho fabbricavo

Ch'son bon e nent carott

Chi son nenta tant dus,

Chi son bei e ben cott.

Sempr'il medesim.